

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 15 al 22 gennaio 2023

Via Marconi, 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 15 gennaio 2023

II Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 7.30 S. Rosario

DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: +Vivian Adriano e Santarossa Lina; +Anna Maria Sonato in Fanzago; +Piccinin Eleonora; +Adalgisa Copat, Pup Fortunato, Fantone Clorinda e Cassese Domenico; +Furlan Giuliano; +Laura De Fort Presot; Def.ti famiglia Cosentino.



Gesù toglie i peccati del mondo

L'espressione «Agnello di Dio» (vangelo) evoca negli ascoltatori ebrei due immagini distinte, ma in fondo convergenti: l'immagine del *Servo di Iahvè* che appare «come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori» (Is 53,7), e l'immagine dell'agnello del sacrificio pasquale.

Nel giro di poche settimane, per la quarta volta, la liturgia ci mette davanti agli occhi Giovanni il battezzatore. Questa sua nuova apparizione - narrata da una delle prime pagine del quarto Vangelo - ci viene presentata all'inizio del "tempo ordinario". Finite le grandi feste del Natale, il nuovo tempo che la Chiesa ci consegna è un invito forte a costruire la nostra ferialità. E' nello scorrere quotidiano e feriale dei giorni che dobbiamo vivere lo stupore del Dio-con-noi, la novità e la bellezza del Volto che Gesù ci ha rivelato. "Io non lo conoscevo", ripete per due volte un assorto Giovanni Battista. Lo stupore di domenica scorsa ("Tu vieni da me?") gli ha spalancato un mondo, un orizzonte, una comprensione del mistero di Dio totalmente inattesa. Credeva di sapere, credeva di credere, credeva di conoscere. Tutta la sua vita si era consumata intorno a quell'attesa, a quella preparazione, a quell'incontro. Eppure ammette, non gli importa di apparire stolto e di esplicitare un errore o una debolezza.

LUNEDI' 16 gennaio 2023

2ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cervesi Franco; +Alfonsina e Ettore e familiari.

MARTEDI' 17 gennaio 2023

Sant'Antonio, abate - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pagnossin Sergio.

MERCOLEDI' 18 gennaio 2023

2ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Marin Caterina; +Marin Antonio.

GIOVEDI' 19 gennaio 2023

2ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per le anime abbandonate.

VENERDI' 20 gennaio 2023

2ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa.

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +In onore della Madonna da p.d.

CONFESSIONI

Venerdì

in **S. Maria** ore 8.30 -9.00

Sabato

in **Duomo** ore 17.30 - 18.30

Domenica

in **Duomo** ore 7.30-12.00 e dalle 17.30

SABATO 21 gennaio 2023

Sant'Agnese, vergine e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Def.ti famiglia Pivetta e Zanese;
+DeAgostini Luciano; +Nardini Pietro e Monica;
+Agnese Ciani Cossetti; +Biscontin Gino e Venier
Albarosa.

DOMENICA 22 gennaio 2023

III Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 7.30 S. Rosario

DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: +Elisa, Carolina, Andrea Giuseppe
Antonini; +Lesia Bruno; +Vittorio Presot e Emma;
+Della Maestra Lodovico e Eugenia; Secondo le
intenzioni per Massimo.

VITA DELLA COMUNITA'

CORSO PER FIDANZATI: Il corso per fidanzati in preparazione al matrimonio si terrà a partire da domenica 5 febbraio alle ore 15.30 presso l'Oratorio

MISSIONARI COMBONIANI. Ricevo e pubblico

Carissimo don Daniele, un caro saluto nella gioia del Cristo buon Pastore. Scrivo questa mia lettera per ringraziarti innanzitutto perché ci hai dato la possibilità di celebrare una giornata di predicazione e animazione nella parrocchia di San Giorgio. Per noi è sempre un'opportunità e un motivo per esprimere, trasmettere e condividere la nostra vocazione missionaria secondo il carisma di San Daniele Comboni. Carisma sempre attuale poiché la Chiesa per sua natura è missionaria. Voglio quindi a nome di tutta la comunità, esprimere il mio grazie sincero e sentito a tutta la comunità parrocchiale. Ci siamo sentiti accolti come fratelli in Gesù. Assicuriamo le nostre preghiere per il ministero quotidiano e per le intenzioni dei parrocchiani. Per la vostra generosità abbiamo raccolto **2.437,21 euro** che saranno utilizzate per sostenere le nostre missioni. Nell'attesa di rivederci esprimiamo la nostra vicinanza con l'augurio di vivere un 2023 sotto la protezione della Vergine Maria, Madre nostra.

Cordialmente Padre Gilberto Ceccato, superiore dei comboniani.

Presepi dal Mondo a Verona 22 gennaio

La parrocchia organizza una gita a Verona per **DOMENICA 22 gennaio** per visitare la Mostra internazionale dei Presepi da tutto il mondo allestita nell'Arena di Verona. Ci sono ancora alcuni posti in pullman.

Io non lo conoscevo. Così è la nostra vita di ricerca. Così inizia questo tempo donato da Dio. Senza sapere. Anche se già sappiamo. Senza sederci sulle certezze acquisite, sulle cose donate e imparate, senza voler apparire arrivati o sapienti. Dio sa stupirci, se lo lasciamo fare. Ho visto. La conoscenza di Dio nasce sempre da un'esperienza. Il vedere non è solo un distratto guardare estetico, curioso, superficiale. È l'atteggiamento di chi si pone davanti alla vita con mille domande, ma non per il piacere di ascoltare il suono della propria voce, ma nella consapevolezza che o siamo cercatori o non siamo. "Ho visto", dice Giovanni. Ha visto Gesù venire verso di lui, dopo il Battesimo. Ha visto un Dio che gli si fa incontro, presente, prossimo, vicino. Come abbiamo visto noi, in questi brevi ed intensi giorni di Natale. Abbiamo visto un Dio che diventa bambino, che ribalta le nostre prospettive, che colma le nostre stalle, che si rivolge agli sconfitti della storia. Abbiamo visto, se non ci siamo lasciati sopraffare dall'inutile buonismo che emoziona e non converte, se non ci siamo lasciati avvelenare dalla disperazione di chi ha vissuto questo giorni da solo. È questo il cristianesimo: lo stupore di un Dio che prende l'iniziativa, che annulla le distanze, senza porre condizioni, senza chiedere nulla in contraccambio. Ho testimoniato Ho visto e ho testimoniato. Nel vangelo di Giovanni, il cui autore, è bene ricordare, era uno dei due discepoli del Battista che ha seguito il Maestro, il profeta non è un precursore ma un testimone. Possiamo testimoniare solo se sperimentiamo, non per sentito dire. Possiamo testimoniare solo se ammettiamo di non conoscere e ci poniamo in ascolto, se ammettiamo di non conoscere a sufficienza. Il Battista aveva le sue idee sul Messia, ma dovrà affermare: "Io non lo conoscevo. Pensavo che lo avrei riconosciuto in un certo modo e invece è venuto e si è manifestato come non me l'aspettavo". E' stato l'incontro con Gesù che gli ha fatto capire chi era davvero il Messia. A volte riduciamo Dio a dottrine, catechismi, dogmi, regole, ma Dio è un incontro. La grande domanda è: "Ma io l'ho mai incontrato?". Che non è: "Cosa penso di Dio?" o: "Cosa ho imparato su Dio" ma: "Io l'ho mai incontrato?". Come riconoscerlo Chi ha incontrato Dio non è più stato lo stesso. Il dopo non fu più come il prima. Chi lo ha incontrato è stato una persona nuova. E poi chi ha incontrato il Dio di Gesù ama e non giudica; ama e sa perdonare; ama e non possiede. La fede nasce da un incontro, da un'esperienza, dalla vita. Il quarto Vangelo non racconta la scena del Battesimo di Gesù, ma mette sulle labbra del cugino asceta la rivelazione del Messia: Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Tutti i giorni ascoltiamo nell'Eucarestia questa frase. Questa presentazione che Giovanni fa di Gesù, contiene una novità strabiliante. A differenza della tradizione ebraica, dove è l'uomo che si deve offrire a Dio, qui ci viene presentato un Dio che capovolge le logiche del gioco. E' Lui stesso che si offre per noi, che si dona e si consegna.